



Rete delle Professioni dell'Area Tecnica e Scientifica della Sicilia



Agronomi, Architetti, Ingegneri, Geologi e Geometri

Uniti per affrontare la crisi economica indotta dall'emergenza epidemiologica COVID-19

PROPOSTE PER IL GOVERNO REGIONALE



Rete delle Professioni dell'Area Tecnica e Scientifica della Sicilia

Palermo, 17 giugno 2020

On. Presidente **Musumeci**,

in questo periodo di profonda crisi economica che purtroppo ha investito tutte le categorie professionali e che è stata indotta dalla grave emergenza epidemiologica da Covid-19, le professioni dell'Area Tecnica e Scientifica della Sicilia che comprendono Agronomi, Architetti, Ingegneri, Geologi e Geometri, si sono riunite e hanno costituito la Rete delle Professioni dell'Area Tecnica e Scientifica della Sicilia (RPT Sicilia) nella consapevolezza che unire le forze possa certamente aiutarci ad affrontare e superare la crisi nel migliore dei modi, riducendo quanto più possibile il gap di tempo tra quando la macchina economica riprenderà a funzionare e quando sarà nuovamente a regime.

Il documento che Le presentiamo contiene una serie di proposte definite dalla neonata Rete delle Professioni dell'Area Tecnica e Scientifica che, tra le altre cose, servirebbero a semplificare e velocizzare alcune procedure, sbloccare crediti già maturati, rilanciare le attività dei liberi professionisti.

Non dobbiamo permettere che questa attuale condizione rimanga solo una grande calamità, qualcosa che passa senza lasciare altro che desertificazione economica e disperazione nelle famiglie. Dobbiamo rialzarci e dobbiamo farlo nel migliore dei modi e le Professioni Tecniche Riunite hanno deciso di farlo assieme!

*Confidando nell'attenzione che Lei rivolgerà alle nostre categorie, l'occasione è gradita per porgerLe
Distinti saluti.*

Dott.ssa Paola ARMATO

PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI

Dott. Giuseppe COLLURA

PRESIDENTE ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI DI SICILIA

Arch. Giuseppe FALZEA

PRESIDENTE CONSULTA DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI P.P.C DI SICILIA

Dott. Francesco PARRINELLO

PRESIDENTE CONSULTA REGIONALE GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA SICILIA

Ing. Elvira RESTIVO

PRESIDENTE CONSULTA DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI DELLA SICILIA



Rete delle Professioni dell'Area Tecnica e Scientifica della Sicilia

Agronomi, Architetti, Ingegneri, Geologi e Geometri

Uniti per affrontare la crisi economica indotta dall'emergenza epidemiologica COVID-19

PROPOSTE PER IL GOVERNO REGIONALE

Realizzazione della Centrale Unica di Programmazione al posto dell'Ufficio Speciale per la Progettazione

Effettuare una programmazione efficace delle attività e dei fabbisogni strutturali ed infrastrutturali del territorio è importantissimo perché la distribuzione dei fondi in funzione delle opere è una cosa complessa che prevede anche una strategia che riguarda il territorio di competenza a larga scala. Le P.A. dovrebbero avere tale ruolo, di analisi dei fabbisogni, programmazione degli interventi e gestione delle risorse. I servizi di ingegneria e architettura, in un'epoca in cui c'è bisogno di interdisciplinarietà, dovrebbero essere svolti da gruppi di professionisti che includano strutturista, geologo, agronomo, architetto, geometra, etc. Un mondo di professionalità e competenze che andrebbe messo insieme e che dovrebbe essere impiegato nella fase della redazione dei progetti.

Sussidiarietà orizzontale

La sussidiarietà orizzontale potrebbe essere la leva ideale che consentirebbe alle professioni tecniche di offrire quei servizi che la P.A. locale non riesce più ad assicurare alla cittadinanza.

Un'opportunità resa possibile dall'articolo 118 della Costituzione, ed anche in virtù dell'art.5 della Legge n.81 del 22.05.2017, in base al quale lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, per la gestione dei servizi da offrire alla cittadinanza, possono delegare ai professionisti – legittimati dall'appartenenza agli Ordini/Collegi professionali – le funzioni tecniche e amministrative e di semplificazioni, riservandosi quelle di programmazione e controllo.

Obbligatorietà da parte delle Amministrazioni Pubbliche di istituire Uffici delle Politiche Comunitarie efficienti

Sollecitare i Comuni alla partecipazione ai bandi europei, ritenuti una risorsa importante per sostenere la nostra economia e quindi anche a beneficio della nostra stessa categoria. Si potrebbero creare delle commissioni composte da professionisti competenti a supporto dagli uffici tecnici dei Comuni più piccoli o meno attrezzati. Inoltre, non si dovrà considerare tale attività volontaria, dipendente dalla virtuosità o meno di una amministrazione e/o dei funzionari preposti, ma un preciso obbligo in assenza del quale si procederà ad attivare l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Regione, attraverso la nomina di un commissario straordinario, nonché avviare percorsi di sostegno all'amministrazione commissariata quali, ad esempio, la formazione dei tecnici e degli amministratori locali per la progettazione, volta alla partecipazione dell'amministrazione ai bandi europei con esito positivo.



Rete delle Professioni dell'Area Tecnica e Scientifica della Sicilia

Proroga progetti cofinanziati dall'Unione Europea

Con riferimento ai finanziamenti erogati dalla Regione Sicilia e dalla Comunità Europea facenti capo alle varie misure del PSR, PO FESR, PON Metro 2014/20, Mutuo Centro Storico etc, alcuni di essi sono già stati erogati con cantieri già avviati, o in attesa di essere avviati; questi finanziamenti prevedono la redazione di richieste di anticipo, erogazione di SAL, redazione di collaudi finali, emissione di decreti finali di chiusura entro un termine temporale ben stabilito con termini di scadenza ad oggi non prorogati. Data la situazione attuale di blocco di tutte le attività lavorative riguardanti i

lavori edili facenti capo al codice Ateco 41 e 43 che sostanzialmente comprendono la maggior parte delle opere da realizzare oggetto di finanziamento, si chiede una dilazione temporale delle scadenze da rispettare, visto che ad oggi non è possibile rispettare un cronoprogramma e ciò determinerebbe il decadimento dal beneficio ottenuto con conseguenze gravissime per le aziende e soprattutto per i professionisti tecnici coinvolti.

Semplificazione del Sistema procedurale/informatico/operativo del PSR Sicilia

Si propone la semplificazione del sistema procedurale/informatico/operativo del PSR Sicilia attraverso:

- la semplificazione delle modalità di partecipazione ai bandi anche attraverso la riduzione della documentazione cartacea o attraverso procedure di dematerializzazione;
- l'abolizione del Metafert, applicativo complesso, lento nella sua utilizzazione e spesso non funzionante;
- l'abolizione del PSA WEB perché ripetitivo del Bilancio Semplificato CREA, uniformando SIAN, CREA E WEB PSA. In alternativa, l'utilizzo dell'applicativo già previsto nelle misure investimento (mis.121) del PSR 2007-2013 PAI o "Piano aziendale degli investimenti", appositamente predisposto dall'Amministrazione Regionale;
- l'assicurazione di tempi certi nell'istruttoria delle domande, nell'emanazione decreti e nel pagamento dei contributi;
- maggiore condivisione delle diverse circolari che hanno un impatto sui procedimenti;
- una tempestiva pubblicazione delle eventuali FAQ che non sia a ridosso della chiusura del bando, con la previsione di un periodo di 10 giorni, antecedenti la chiusura del bando, di irricevibilità delle stesse, a cui segue l'effettiva ed ultima pubblicazione;
- la disponibilità di investire un gruppo di lavoro, in collaborazione con l'Amministrazione Regionale, per il rilevamento di soluzioni procedurali che l'esperienza ha dimostrato essere consolidate e la ricerca di forme di collaborazione per codificare e prevedere soluzioni operative in vista della prossima programmazione;
- maggiore solerzia da parte dell'Amministrazione Regionale a condividere percorsi virtuosi ed attivare conferenze di servizi per la ricerca e la condivisione di proposte risolutive.

Modifiche al Codice degli Appalti

Al fine di consentire di liberare risorse, economiche e produttive, che possano contribuire al rilancio del mercato della progettazione e dell'edilizia che rappresenta un asset fondamentale per l'economia del Paese, si dovrebbe pensare ad una semplificazione delle procedure e delle norme in materia di lavori pubblici, con particolare riguardo allo snellimento delle procedure di affidamento delle gare e, quindi, la deroga, ove possibile, al codice degli appalti. Una proposta potrebbe riguardare l'affidamento diretto degli incarichi da parte degli enti pubblici, nel caso di prestazioni di servizi professionali rientranti entro la soglia di € 40.000,00, scelti direttamente dall'Albo Unico



Rete delle Professioni dell'Area Tecnica e Scientifica della Sicilia

Regionale e assicurando il criterio della rotazione. L'importo dovrà essere calcolato secondo le vigenti norme, detraendo uno sconto forfettario del 10-15%.

Inoltre, in un momento in cui il Paese è esposto ad una notevole crisi economica, si ritiene indispensabile la semplificazione della programmazione dei lavori pubblici, consentendo l'inserimento nell'elenco annuale di lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35 del codice dei contratti sulla base di un semplice studio di fattibilità, con una stima sommaria dei costi.

Infine, occorre rilanciare le attività dei liberi professionisti dell'area tecnica, colpite in modo particolare dalla crisi determinata dall'epidemia da COVID-19, stabilendo che le stazioni appaltanti che operano sul territorio regionale, almeno fino al 31 dicembre 2022, ricorrano prioritariamente ai liberi professionisti.

Digitalizzazione degli uffici pubblici (Dipartimenti Regionali, Uffici periferici quali Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, Uffici Servizi del Territorio, Genio Civile etc.) per lo smaltimento delle pratiche professionali

Occorre una massiccia informatizzazione degli uffici pubblici e conseguente attivazione di piattaforme informatiche per la partecipazione ai bandi della programmazione regionale PSR- FERS -FES (prevedere la dematerializzazione dei documenti e limitare ai casi strettamente necessari la consegna del cartaceo) fino alla rendicontazione e al collaudo dei progetti.

A ostacolare lo sviluppo digitale della P.A. concorrono diversi fattori di criticità, che nonostante gli strumenti messi a disposizione, ancorano la macchina pubblica impedendole di completare la propria trasformazione digitale.

Occorre valutare la strategia delle tre C: Centralizzazione, Contabilità, Cittadini.

Sarebbe auspicabile attivare una task force di professionisti dotati di competenze adeguate e in particolare di colleghi del terzo settore dell'Albo da mettere a disposizione di tutte le P.A. sprovviste di competenze adeguate per espletare i ruoli di DPO e di Responsabili della Transizione Digitale.

Ciò agevolerebbe nell'immediato i professionisti nell'espletamento a distanza di una parte della loro attività professionale, favorirebbe la dematerializzazione e univocità di interpretazione e consentirebbe l'accelerazione dei procedimenti.

Si potrebbe anche ipotizzare la realizzazione di un fondo regionale straordinario per l'implementazione del servizio telematico degli uffici pubblici.

Definizione pratiche di condono edilizio presentate ai sensi dell'art. 32 del DL 30 settembre 2003 n. 269

Premesso che con l'art. 32 del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003 - (Misure per la riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica, per l'incentivazione dell'attività di repressione dell'abusivismo edilizio, nonché per la definizione degli illeciti edilizi e delle occupazioni di aree demaniali), convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 24 novembre 2003, n. 326, è stato emanato il cd. Terzo condono edilizio. In Sicilia tale normativa è stata recepita con l'art. 24 della L.R. 5 novembre 2004, n. 15.

In molti comuni siciliani non sono state ancora definite le istanze di condono edilizio nei casi in cui l'opera abusiva ricade in area sottoposta a vincolo di edificabilità relativa, come ad esempio in aree ove è necessario acquisire il parere della Soprintendenza.

Con circolare dell'Assessorato Territorio e Ambiente n. 4/2015, prot. n. 13820 del 10/06/2015, avente per oggetto: "Circolare n. 2/2014. Art. 32 della legge n. 47/85 come sostituito dall'art. 32, comma 43, del decreto legge 30



Rete delle Professioni dell'Area Tecnica e Scientifica della Sicilia

settembre 2003 n. 269 convertito con legge 24 novembre 2003 n. 326", l'Assessore regionale protempore ha affrontato il problema dei condoni edilizi presentati ai sensi della L. 326/2003 (ultima legge sul condono edilizio), cercando di delineare un indirizzo univoco e quella necessaria chiarezza principalmente alle amministrazioni comunali, ma anche agli utenti, ed ai tecnici liberi professionisti.

La circolare quindi chiarisce che se l'abuso ricade in area sottoposta a vincolo, che non prevede la inedificabilità assoluta, può ottenere la relativa concessione edilizia in sanatoria, previa acquisizione del nulla osta dell'ente preposto alla tutela del vincolo stesso. Ne consegue che NON si prevede nessuna sanatoria indiscriminata per quelle istanze di condono ai sensi della L. n. 326/2003 giacenti presso le competenti pubbliche amministrazioni.

La circolare tiene conto del parere n. 291/2010 del 31/01/2012 con la quale le Sezioni Riunite del Consiglio di Giustizia Amministrativa con un articolato e complesso ragionamento, partendo dal presupposto della competenza legislativa esclusiva nella materia "urbanistica", hanno ritenuto che l'unico testo di detti art. 32 e 33 (della legge n. 47/1985) vigente in Sicilia sia tuttora quello, unificatore di tali articoli, che è stato introdotto, in sede di loro recepimento, dall'art. 23 della L.R. n. 37/1985". Ne deriva che secondo la previsione normativa regionale, per le aree soggette a vincolo, che il rilascio del titolo abilitativo edilizio in sanatoria è subordinato al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo medesimo purché il vincolo predetto "non comporti inedificabilità e le costruzioni non costituiscano grave pregiudizio per la tutela medesima".

Pertanto si chiede, come già previsto all'interno del DDL sulla modifica alla L.R. 16/2016 (in esame in IV Commissione), o in altra norma da definire, di introdurre l'interpretazione autentica per il rilascio dei condoni di cui al DL 269/2003 (cd. Terzo condono) al fine di uniformare l'attività di tutti i comuni siciliani.

A tal fine, considerando la cronica carenza di personale tecnico dei Comuni, è ipotizzabile che per le pratiche attualmente inevase depositate presso gli Enti locali, possano essere previste delle convenzioni con gli ordini e i collegi professionali finalizzate alla istruttoria delle stesse al fine di chiudere in Sicilia il capitolo dei condoni per le aree soggette a vincolo relativo.

Obbligo da parte delle P.A. di richiedere il visto di congruità preventivo agli Ordini professionali per la valutazione degli onorari da porre a base di gara

Ciò garantirebbe la certezza di partire da una valutazione oggettiva dell'importo posto a base di gara e consentirebbe alle P.A. di evitare ricorsi, contenziosi ed impugnazioni del bando da parte degli Ordini professionali, per non congruità del corrispettivo posto a base di gara.

Introduzione del pagamento delle spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi presso tutte le amministrazioni pubbliche, statali, regionali, metropolitane, intercomunali e comunali

Al fine di tutelare le prestazioni professionali rese sulla base di istanze presentate alla pubblica amministrazione per conto dei privati cittadini o delle imprese, le istanze volte al rilascio di titoli endoprocedimentali e le comunicazioni abilitative che richiedono un allegato a firma di un professionista, oltre che da tutti gli elaborati previsti dalla normativa vigente, dovrebbero essere corredate anche dalla lettera di affidamento dell'incarico al professionista, sottoscritta dal richiedente il titolo, in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.



Rete delle Professioni dell'Area Tecnica e Scientifica della Sicilia

L'amministrazione inoltre, al momento del rilascio dei titoli abilitativi o autorizzativi, dovrebbe acquisire la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente.

Relativamente ai progetti che prevedono il cofinanziamento comunitario (PSR) la suddetta dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista dovrebbe essere acquisita esclusivamente per i progetti finanziati nella fase di emissione del decreto di concessione del sostegno.

La mancata presentazione della suddetta dichiarazione costituirebbe motivo ostativo per il completamento dell'iter amministrativo fino all'avvenuta integrazione. La documentazione è richiesta dagli uffici interessati dall'iter attivato.

In particolare nella Regione Sicilia questa norma è già stata introdotta nelle procedure di edilizia privata per cui tutti gli atti possono essere rilasciati, a pena la nullità, solo dietro apposita dichiarazione attestante il pagamento delle spettanze al professionista.

Sblocco immediato dei crediti dei professionisti maturati nei confronti delle PA

I professionisti attendono mesi (a volte anni) la liquidazione di fatture di prestazioni professionali già svolte. Lo sblocco di tali pagamenti, attingendo a fondi messi a disposizione dal Governo centrale, consentirebbe di contenere parzialmente le difficoltà che i professionisti, oggi in modo amplificato, stanno incontrando.

Rifacimento dell'Albo Unico Regionale

Nell'ottica di una più agevole e mirata assegnazione degli incarichi, si propone il rifacimento dell'Albo Unico Regionale che dovrebbe essere facilmente consultabile e dal quale si dovrebbe con agilità potere individuare i professionisti specializzati nel settore di cui si richiede la competenza, attraverso una ricerca dinamica che allo stato attuale non è possibile fare.

Semplificazione normativa ed amministrativa delle pratiche edilizie convenzionali

Snellimento delle procedure autorizzative lasciando la sola SCIA, con abolizione di autorizzazioni preventive da parte della P.A., quali, ad esempio, il permesso di costruire.

Snellimento delle procedure nelle gare con offerte tecniche per favorirne la standardizzazione

Per velocizzare sia la presentazione dei progetti da parte dei professionisti sia l'esame da parte della PA, si potrebbe prevedere il confronto tra Operatori Economici basato principalmente sui servizi professionali effettuati, con modelli di presentazione standardizzati per tipologia e formato, da poter predisporre una sola volta e adoperare per tutte le procedure per le quali si desidera concorrere. Secondariamente e con "peso" minore, il confronto sulla base dell'offerta metodologica, quest'ultima incentrata più sulle caratteristiche dell'offerente che sulle proposte da mettere in atto per il singolo appalto al quale si concorre.

L'obiettivo è ancora una volta quello di standardizzare la documentazione da redigere, essendo pressoché costanti: la composizione della realtà professionale, il numero e la tipologia di attrezzature possedute etc. Tutti elementi, quindi, ancora una volta tali da non richiedere una modifica della documentazione predisposta in ogni singola procedura.



Rete delle Professioni dell'Area Tecnica e Scientifica della Sicilia

Vantaggi:

- incremento esponenziale del numero di procedure a cui potrebbe accedere il singolo operatore economico, dovuto al minore onere preparatorio della singola gara;
- accelerazione delle procedure d'appalto, dovuta al minore onere istruttorio per la P.A.

Agevolazioni nelle procedure

- Attivazione delle modalità di lavoro agile in tutti gli uffici periferici territoriali per le relazioni con gli utenti esterni. In particolare si richiede l'attivazione delle procedure on line per:
 - Acquisizione di istanze e pratiche edilizie, documenti etc.;
 - Rilascio autorizzazioni, certificati, nulla osta etc.In sostituzione agli sportelli per il ricevimento del pubblico, si richiedono contatti telefonici (ed eventuali giorni dedicati e fasce orarie) e indirizzi mail per un'agevole interlocuzione con i funzionari, al fine di espletare in modo celere le pratiche.
- Attivazione, così come fatto per gli uffici del Genio Civile, di canali di trasmissione telematica dei progetti per tutti gli uffici regionali, in modo da ridurre i tempi e garantire la tracciabilità dell'iter autorizzativo, anche a vantaggio delle successive disposizioni di distanziamento sociale, meno restrittive delle attuali ma comunque necessarie per ridurre ulteriormente il diffondersi di virus o altre malattie.